



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(PROVINCIA DI MESSINA)

N. 9 Reg.

Del 27/02/2015

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del "Contratto di Fiume Agrò, Savoca, Pagliara" tra il Comune di Furci Siculo (Ente capofila) ed i comuni aderenti ricadenti nei bacini dei Torrenti Agrò, Savoca, Pagliara.

L'anno **duemilaquindici** il giorno ventisette del mese di **Febbraio** alle ore 10,30 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenze
1. Fichera Rosa Anna Pia	Sindaco	SI
2. Cacciola Giuseppe	Assessore	SI
3. Bartorilla Giuseppe	Assessore	SI
4. Papa Antonina	Assessore	NO
5. Palio Carmelo	Assessore	SI

Non sono intervenuti gli Assessori: PAPA

Presiede il Sindaco

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune: **Dott. Luigi Rocco Bronte**

IL Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

L'Assessore o il Sindaco visto il documento istruttorio che precede,
propone alla Giunta Municipale, acquisiti i pareri di Legge, di adottare il
conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminato il documento istruttorio che precede redatto dal responsabile del
procedimento amministrativo, che assume la motivazione del presente
provvedimento;

Visto l'allegato parere del responsabile del servizio, reso ai sensi dell'art.1 lett. h)
comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall'art.12 della L.R.n. 30 del
23.12.2000;

Visto l'allegato parere sulla proposta di deliberazione di cui al presente
provvedimento reso dal responsabile dell'ufficio di ragioneria reso ai sensi dell'art.1
lett. h) comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall'art.12 della L.R.n. 30 del
23.12.2000, in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'art. 12 della L.R. n.30 del 23.12.2000;

Udita la proposta dell'assessore o del Sindaco;

A voti unanimi espressi nelle modalità di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) Approvare, come in effetti approva, il documento istruttorio che precede in
premesse citato allegato alla presente;
-



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(Provincia di Messina)

ATTO ISTRUTTORIO DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del "Contratto di Fiume Agrò, Savoca, Pagliara" tra il Comune di Furci Siculo (Ente capofila) ed i comuni aderenti ricadenti nei bacini dei Torrenti Agrò, Savoca, Pagliara.

Premesso che:

- la Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "...il modo migliore di trattare le questioni ambientali e' quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli" e che "...a livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali";
- il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo 2000, prevede che i "Contratti di Fiume" siano strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate) il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;

Visti:

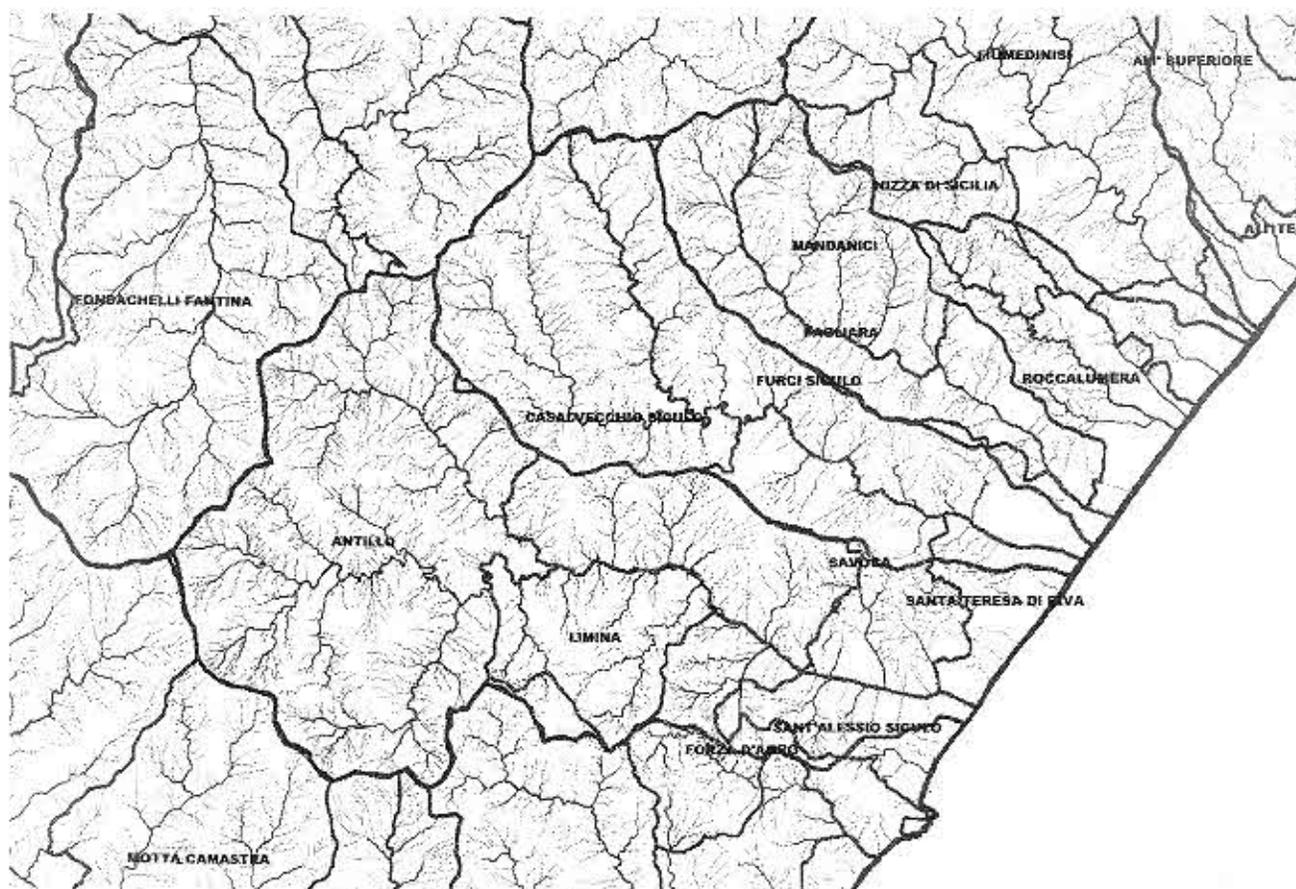
- la procedura di infrazione 2004/2034, per la quale lo Stato italiano è stato oggetto di condanna con sentenza emessa il 19 luglio 2012 da parte della Corte di giustizia europea;
- la già citata Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche, che prevede "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici" (art. 14) e individua gli "accordi negoziati in materia ambientale" (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di adottare all'interno di ciascun distretto idrografico nell'ambito del programma di misure (di cui all'art. 11, par. 4);
- la Direttiva 2007/60/CE per la istituzione di "un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità" (art. 1), che prevede l'incoraggiamento della "partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni" (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9);

**Protocollo di Intesa
Tra i Comuni di**

**Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Limina,
Mandanici, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Savoca, Sant'Alessio
Siculo, Santa Teresa di Riva**

Provincia di Messina

**per l'istituzione del
Contratto di Fiume Agrò, Savoca, Pagliara**



Il Comune di Furci Siculo promuove l'istituzione di un Contratto di Fiume dei bacini dei fiumi Agrò, Savoca e Pagliara (nel seguito Contratto di fiume o CdF), nell'ottica di attivazione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale per la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio ricadente nei bacini idrografici suddetti.

Premessa

- Con la sottoscrizione del presente protocollo per l'istituzione di un "Contratto di Fiume" le Amministrazioni aderenti prendono atto di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione territoriale ed ambientale dei bacini idrografici dell'Agrò, Savoca e Pagliara, che induca sviluppi socio economici positivi e sinergici in ambito agricolo, turistico, urbano, ecc.
- Il territorio in questione presenta infatti un'elevata criticità ambientale dovuta a diversi elementi: insediamenti industriali (anche dismessi), forte pressione insediativa e, per quanto

attiene più strettamente alle aste fluviali, problemi di difesa idraulica ed idrogeologica e di qualità delle acque.

- In merito alla prevenzione dei rischi, idraulici, idrogeologici, naturalistici etc. i soggetti firmatari riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo con Enti coinvolti nella gestione del territorio e più complessivamente del ciclo delle acque (ad esempio in raccordo con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente in fase di stesura del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni).
- I firmatari del presente protocollo di intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento nel bacino e, più in generale, la qualità ambientale dei bacini dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.
- A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione dei rischi in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconoscono anche le difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati fra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità ed alle difficoltà fin qui espresse, gli Enti sopra elencati individuano nel Contratto di Fiume, quanto si desume dal II Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, marzo 2000) e, cioè che: il CdF rappresenta lo strumento idoneo per affrontare le problematiche sopra elencate poiché permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni di *governance* efficaci grazie al coinvolgimento di tutte le parti interessate (popolazione residente, industrie, autorità pubbliche, imprese di turismo, associazioni diverse, ecc.) al fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale.

Il *Contratto di Fiume*, in particolare, si pone come obiettivi realizzativi quelli di:

- costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sicurezza e qualità ambientale attraverso la stesura di un Piano di Azione Locale;
- realizzare un sistema informativo territoriale integrato a supporto dell'attività di pianificazione territoriale ed ambientale nonché delle più ampie attività amministrative – tecniche. Tale sistema rappresenterà un nuovo strumento di *governance* aperta (open-gov) che consentirà la definizione di uno scenario strategico di interventi;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;
- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al risanamento delle acque, al miglioramento socio economico del territorio.

Tutto ciò premesso e visti:

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;



- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea), che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n.L 327 del 22/12/2000) individuando quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
- Le Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana

Le Amministrazioni Aderenti si impegnano a:

1. Porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile dei bacini idrografici la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un'ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.
2. Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio dalle esondazioni che verranno gestite a livello intercomunale in sinergia con le azioni promosse dalla Provincia di Messina e dall'Assessorato Territorio ed Ambiente.
3. Coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nel territorio del bacino nelle azioni che si intendono attuare.

Le Amministrazioni aderenti individuano come Azioni Prioritarie le seguenti:

Attivazione di un processo di confronto e collaborazione teso alla sottoscrizione **entro il mese di Giugno 2015** del "Contratto di Fiume".

Tale contratto rappresenterà l'impegno fra le parti a sviluppare entro il 2015 una strategia per il risanamento di medio termine con la definizione delle azioni cui verranno chiamati i soggetti interessati, tramite l'adesione a programmi operativi d'intervento.

Costituzione - entro il **20 gennaio 2015** - di una "Segreteria tecnica del contratto di fiume", che avrà il compito di supportare gli enti firmatari nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto alla definizione di uno scenario strategico di riferimento (Piano di Azione Locale).

Tale "Segreteria Tecnica di CdF" sarà inizialmente costituita da:

- n. 1 rappresentante indicato da ogni Comune sottoscrittore;
- n 1 rappresentante del Consiglio dei Chimici;
- n 1 rappresentante dell' Ordine degli Agronomi;
- n 1 rappresentante dell' Ordine dei Geologi;
- n 1 rappresentante dell' Ordine degli Ingegneri;
- n 1 rappresentante dell' Ordine degli Architetti;
- n 1 rappresentante del Consorzio Punto Europa in qualità di coordinatore scientifico;

e se richiesto, ed in funzione delle eventuali specifiche esigenze operative:

- n. 1 rappresentante della Provincia;
- n. 1 rappresentante per ogni Direzione Regionale coinvolta (Dip.Territorio Ambiente, Arpa, Prot.Civile, Agricoltura, etc);



- n. 1 rappresentante per ogni stakeholder individuato
1. La segreteria verrà coordinata e rappresentata da figura tecnico scientifica di comprovata esperienza in project management e gestione Fondi Comunitari già individuato con incarico a tempo determinato a titolo gratuito ai sensi dell'Art.14 L.R. n°7 del 26.08.1992 nella persona del Dott. Arch. Sebastiano Muglia, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina al n.1370 e residente in Tusa(ME) in via Nazario Sauro n.10.

;

La "Segreteria Tecnica di CdF" lavorerà nel corso del 2015:

- A. alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B. a supporto tecnico e progettuale di politiche e progetti in corso di definizione e/o stesura;
- C. **entro il mese di marzo 2015**, alla raccolta dei fabbisogni della cittadinanza, delle realtà produttive, e degli stakeholder da coinvolgere successivamente nella pianificazione partecipata;
- D. **entro il mese di maggio 2015**, alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- E. alla predisposizione di *scenari strategici di riferimento* per il risanamento delle acque del bacino idrografico, la sicurezza del territorio dalle esondazioni, le politiche di rilancio socio economico dei territori interessati;
- F. alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- G. alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- H. alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI

Altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto dei bacini idrografici che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.



Letto, condiviso e sottoscritto da

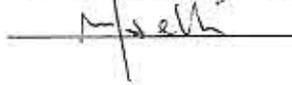
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Antillo

✓ Il Sindaco
Del Comune di
Antillo



Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Casalvecchio Siculo

Il Sindaco
Del Comune di
Casalvecchio Siculo



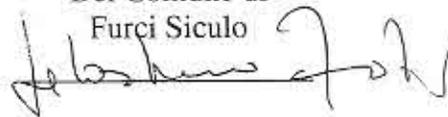
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Forza D'Agrò

✓ Il Sindaco
Del Comune di
Forza D'Agrò



Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Furci Siculo

Il Sindaco
Del Comune di
Furci Siculo



Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Limina

Il Sindaco
Del Comune di

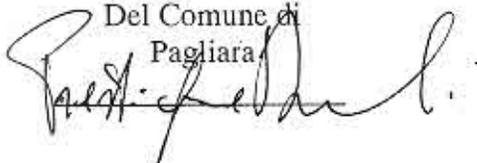


Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Mandanici

Il Sindaco
Del Comune di
Mandanici

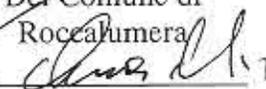
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Pagliara

Il Sindaco
Del Comune di
Pagliara



Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Roccalumera

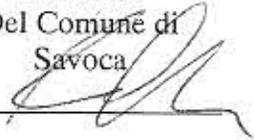
Il Sindaco
Del Comune di
Roccalumera

ASS. 



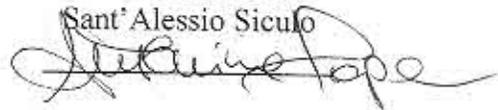
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Savoca

Commissario
Il ~~Sindaco~~
Del Comune di
Savoca



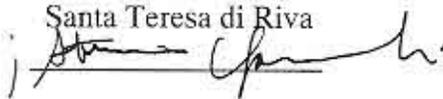
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Sant'Alessio Siculo

Il Sindaco ~~ASSESSORE~~
Del Comune di
Sant'Alessio Siculo



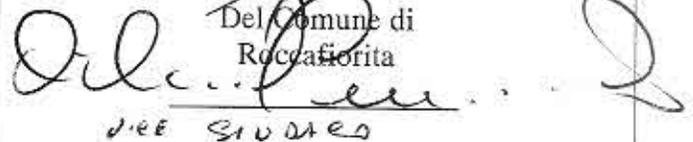
Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Santa Teresa di Riva

Il Sindaco
Del Comune di
Santa Teresa di Riva



Il nominato responsabile della
Segreteria Tecnica CdF
del Comune di
Roccafiorita

Il Sindaco
Del Comune di
Roccafiorita



Il Sindaco

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg - Danimarca il 27 maggio 1994;
- Il Decreto 152/2006, riportante "Norme in materia ambientale" recependo la suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici. Entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento di precisi obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;
- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia adottato con Ordinanza Commissariale del 27/12/2007, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- La legge 662/1996 relativa alla Programmazione negoziata, quale strumento amministrativo di collaborazione interistituzionale per lo sviluppo regionale, richiamata dalla Regione Siciliana con la legge finanziaria per l'anno 1997 (art. 2 comma 203) allo scopo di:
 - promuovere processi di decisione concertati tra tutti i soggetti pubblici e privati (Governo, Regioni e Province, Enti locali, imprese, associazioni industriali e del lavoro, banche, fondazioni, etc.) interessati ai temi dello sviluppo nell'ambito di intervento;
 - favorire una gestione coordinata degli interventi dei diversi soggetti istituzionali coinvolti riferiti allo sviluppo territoriale;
 - razionalizzare l'impiego della spesa pubblica e privata sul territorio di riferimento;

Considerato che:

- i bacini idrografici individuati e ricadenti nel Contratto di Fiume rappresentano un territorio nel quale coesistono valenze, criticità ambientali e socio-economiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata;
- gli interventi da eseguire nei bacini non sono solo quelli relativi alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ma anche quelli relativi ad altri domini tecnici interconnessi e sinergici a questo, e precisamente: l'inquinamento dei suoli, delle acque e dell'aria; l'attivazione di nuove politiche agricole basate sulla green economy; la fruibilità turistica ed ambientale dei siti; l'uso sostenibile della risorsa idrica; la valorizzazione del territorio e della storia di tutta l'area, con interventi che ne esaltino anche le rilevanze storiche, paesaggistiche e naturalistiche proprie dei luoghi; lo sviluppo socio economico sostenibile.
- Il Comune di Furci Siculo manifesta l'interesse ed offre l'opportunità per affrontare le problematiche relative ai territori ricadenti nei bacini, attraverso un percorso di concertazione che coinvolga tutti gli attori ed i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente, con la volontà di perseguire obiettivi comuni per la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio;
- il Contratto di Fiume è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del bacino idrografico a questo connesso;
- per il buon utilizzo dei fondi comunitari 2014 – 2020, le regole sancite attribuiscono un ruolo di rilievo alla diffusione della "cultura del risultato", ovvero alla individuazione, e questo dalla fase di programmazione, di un legame diretto tra obiettivi (definiti in misura non generica), azione ed impatti, ponendo altresì degli elementi di innovazione che caratterizzano

tate accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;

- il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere, risorse da allocare;

Visti:

- Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto l'Ord. Amm. EE.LL. vigente in Sicilia;
- Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1. La sottoscrizione alla carta di Alborg, Agenda 21 Italy;
2. Di approvare il protocollo d'intesa (per l'istituzione del "Contratto di Fiume") allegato alla presente tra il Comune di Furci Siculo (Comune Capofila) ed i Comuni facenti parte dei Bacini Idrografici **Agrò, Savoca, Pagliara** e, precisamente, ai Comuni di Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Limina, Mandanici, Pagliara, Roccafiiorita, Roccalumera, Savoca, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva
3. Prendere atto che il Comune di Furci Siculo con delibera di G.C. n. 358 del 23/12/2014 ha nominato quale "coordinatore della segreteria tecnico scientifica del contratto di fiume" con incarico a tempo determinato e a titolo gratuito ai sensi dell'Art.14 L.R. n°7 del 26.08.1992 l'Arch. Sebastiano Muglia, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina al n.1370 e residente in Tusa(ME) in via Nazario Sauro n.10.



Il Proponente
[Handwritten Signature]

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE Ferraro

Li 27-02-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE

Li _____

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____

sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario c. le certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____

ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____

al _____

li _____

L'Addetto

Il Segretario Comunale

F.to _____

F.to _____

SI ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA

Ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Il Segretario Comunale F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'addetto alla pubbl. c. le F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario C. le F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12, COMMA 2, DELLA L.R. N.44/91

li _____

F.to Il Segretario Comunale
